

Simulazione della prova intermedia di Economia e Gestione delle Imprese

6 novembre 2017

1. L'attuale contesto in cui operano le imprese, in molti Paesi e in tanti settori, è caratterizzato da crisi. Spiegare brevemente, anche con l'aiuto di qualche indicatore, il significato di crisi. Discutere l'impatto che la crisi può avere sulla competitività delle imprese ed interrogarsi, anche alla luce di visioni interpretative diverse come quella C-P-C proposta dal libro, sulla necessità o sulla opportunità che i modelli di management tradizionali siano riconsiderati da parte delle imprese.

- Premessa sull'attuale contesto economico: perché parliamo di crisi e cosa si intende per crisi (indicatori di crisi es: PIL/Indice di indebitamento/disoccupazione ecc.)
- Crisi delle imprese: impatto della crisi sulla competitività delle imprese (alto numero di procedure concorsuali)/ Su che elementi influisce (es: carenza di liquidità, licenziamenti, minori investimenti, minore innovazione).
- Necessità di un cambiamento nell'interpretazione del comportamento delle imprese. Logica Processuale vs Logica funzionale. Perché è necessario rivedere i modelli tradizionali. Perché la visione funzionalista risulta superata?
CPC (definizione). Perché la logica per processi è più adeguata all'attuale contesto? Quali vantaggi?

2. Capacità imprenditoriali e capacità manageriali sono di norma riferibili alle figure dell'imprenditore e del manager professionista. Discutere quali sono, a suo avviso, le capacità manageriali che dovrebbe possedere un imprenditore e in quali condizioni sono necessarie oppure opportune per la competitività dell'impresa. Allo stesso modo discutere quali sono, a suo avviso, le capacità imprenditoriali che dovrebbe possedere un manager e in quali condizioni esse sono necessarie oppure opportune per migliorare la competitività aziendale.

- Premessa sul concetto di capacità; definizione di capacità imprenditoriali e manageriali.
- Capacità manageriali dell'imprenditore:

1) Quali sono le capacità manageriali?

2) Quando sono necessarie e/o opportune: come impattano sulla competitività dell'impresa? (meccanismi di apprendimento/ricombinazione e/o integrazione del know how e delle risorse/ valorizzazione delle competenze/ problem solving/ rilevazione del gap di competenze e risorse ecc)

- Capacità imprenditoriali del manager: "nelle grandi imprese sono possedute dal top management" (cit. libro):

1) Quali sono?

2) Quando sono necessarie e/o opportune: come impattano sulla competitività dell'impresa? (maggiore creatività, maggiore innovazione, migliori processi organizzativi, migliori decisioni di marketing/ nuove opportunità colte, ricombinazione efficace di risorse/ capacità nel creare network)

3. Settore, mercato e business sono tre concetti diversi fra loro. Dopo averne richiamato brevemente le definizioni, anche con riferimento alle principali teorie economiche già studiate durante il primo anno, discutere sulla loro utilità e rilevanza a fini pratici per comprendere le dinamiche competitive fra le imprese.

- Premessa ("richiamare brevemente le definizioni"): Definizione di mercato settore e business (what, who, how), riferendosi agli studi precedenti soprattutto in tema di mercato e di settore (teorie economiche); integrare con gli studi aziendalistici in tema di business/ASA (Modello di Abell).
- Come si comprendono le dinamiche competitive utilizzando questi concetti? Importante individuare i confini dell'arena competitiva per poterla analizzare e prendere decisioni corrette e consapevoli.

Le caratteristiche del settore incidono sulla competitività e sulla redditività dell'impresa (es:Modello di Porter)

4. Illustrare i significati di rendimento residuale e di potere residuale, ovvero le due principali prerogative che spettano agli azionisti di un'impresa. Spiegare in quali condizioni di assetti istituzionali dell'impresa, gli azionisti sembrano "espropriati" di tali prerogative. Inoltre, riferire con quali strumenti di corporate governance gli azionisti possono riappropriarsi del rendimento e del potere residuali.

- Cos'è il rendimento residuale (remunerazione rappresentata da quel che resta del risultato complessivo, una volta effettuati i pagamenti previsti dai contratti o dalle leggi)
- Cos'è il potere residuale (il potere di decidere su tutte le materie che non siano già regolate dai contratti o dalle norme di legge)
- Rendimento e potere residuale negli assetti istituzionali: al crescere delle dimensioni aziendali le strutture diventano più complesse e vi è un frazionamento dell'azionariato, diversi dirigenti e il rendimento residuale tende a non corrispondere più con il potere residuale. Il potere residuale viene affidato ad una coalizione di comando.
- Maggiore Rischio di comportamenti opportunistici.
- Strumenti di corporate governance: strumenti contrattuali, azioni legali, vendita delle azioni ecc

5. Illustrare brevemente la differenza fra modelli di innovazione chiusa ed aperta. Spiegare in che modo start up, centri di ricerca, Università ed altri attori, di norma esterni all'impresa, possono rientrare nei modelli di innovazione aperta sperimentati dalle imprese, tanto nelle attività di esplorazione quanto in quelle di valorizzazione.

- Premessa : differenza tra Innovazione chiusa e Innovazione Aperta;
- Attori coinvolti nell'innovazione aperta: start up, centri di ricerca, Università, competitors, clienti (lead users);
- Essi vengono coinvolti nella fase di:
 - 1) Esplorazione: Definire la fase di esplorazione e soffermarsi sui ruoli degli attori esterni (fonti esterne)
 - 2) Valorizzazione: Definire la fase di valorizzazione e soffermarsi sui ruoli degli attori esterni